

Il momento in cui sento di più la nostalgia è la sera.

Sento la nostalgia dei miei genitori, ma soprattutto dei miei genitori e del mio zingaro di Bobone.

Io so che ci sono gli accompagnatori, con i quali uno si può confidare, ma è difficile farlo.

È difficile, perché non sempre uno ha il coraggio di confidare ad una persona "estranea", proprio allora, sofferenze, ^{per} perché paura di non essere capita o chissà magari anche "olezza".

Basti pensare che io mi confido, alcune volte, cioè quasi mai, con i miei genitori e quasi sempre con i miei amici.

Mi confido poco con i miei genitori, perché tra me e loro c'è una "infinita" differenza di età e non possono o non riescono a capirmi, mentre i miei amici, avendo la mia età, possono aiutarmi e capirmi.



LONTANO DA CASA

d'estate è la stagione più bella e amata da tutti i ragazzi: si fanno nuove amicizie, si esce alla sera, i genitori sono meno esigenti, ma c'è un problema... la lontananza da casa.

Questo problema dipende dalla personalità dei giovani: ci sono ragazzi che non vedono l'ora di poter andare in vacanza senza i genitori, oppure ci sono ragazzi "mammomi" che non vogliono andare in vacanza da soli e quando si trovano in una situazione simile a quella descritta si mettono a piangere come la bambina di Trevi.

Durante le vacanze estive dello scorso anno sono andata a Gavorzano, in Toscana, non molto lontano da casa, perché era la prima volta che trascorrevi 15 giorni senza i genitori.

In compagnia con me c'era una ragazza che tutte le sere piangeva, perché voleva i genitori e gli ultimi giorni di vacanza piangeva perché non voleva più tornare

ze a casa.

Pensare che "scatole"!

Durante quel soggiorno non ho sentito la nostalgia di casa, forse, per il semplice motivo che sapevo che non ero lontano da casa e questo per me era un comforto.

Quest'anno, sotto consiglio della mia professoressa d'italiano, sono andata ad alloggiare in Imperia.

Dopo descrizione fattami dalla mia professoressa riguardante il "collegio" non ho voluto, dopo essere arrivata, molte differenze, anzi era molto meglio.

Nel collegio mi trovavo molto bene forse perché il nostro gruppo di italiani è molto affiatato grazie all'incontro tra i ragazzi precedente alla partenza, oppure perché durante il giorno sono molto impegnata con attività sportive tipiche inglesi, ma anche internazionali, e non ho il tempo di pensare alla lontananza da casa.

So bene che la lontananza da casa fa sentire più gli adulti che i ragazzi, perché per gli adulti è più difficile "lasciare" ^{per} gli adulti poi è più difficile, doloroso distaccarsi dalla famiglia.

Durante questo soggiorno non sento molto la nostalgia di casa, anche se...

Francesca

ESCURSIONE A...

Oggi abbiamo svolto la nostra prima escursione a Ripon, Fountains Abbey, Studley Royal e, per ultimo, Brimham Rocks. Quanto siamo partiti dal college non si prospettava una giornata molto divertente per vari motivi: primo dovevamo andare in fullman e l'autista non era uno dei migliori alla guida; secondo il "Packer Lunch" un sacchettino che contiene un panino, un succo di frutta, delle patatine e biscottini e perché con noi dovevano venire i francesi. Dopo un viaggio esasperante, per fortuna durato poco, siamo arrivati a Ripon. A Ripon c'era il mercato e ci siamo divertiti a guardare fra le bancarelle; mi ha molto colpito il fatto che vendono moltissimo cibo in scatola e vendono la frutta al pezzo. Ci siamo divisi in due gruppi che si sono poi ritrovati alla cattedrale. Quando sono entrata nella chiesa ho sentito un forte odore che era un misto fra muffa e umidità che mi ha fatto rabbrivire. Per questo sono uscita subito. Arrivati a Fountains Abbey ci hanno fatto stare in fila per quasi un quarto d'ora sotto il sole con i francesi che mangiavano sotto i nostri occhi. Dopo una breve camminata siamo arrivati in un bellissimo prato con i resti dell'abbazia. Ci abbiamo mangiato le poche cose concesseci.



dal "Paret Lunch" e ci siamo rilassati.

Al ritorno un gruppo di otto persone compresa me abbiamo fatto una passeggiata più lunga del solito che non ha fatto nessuno e perciò ci siamo arrivati in ritardo di mezz'ora.

Abbiamo visitato dei posti molto belli. Una cosa molto bella è stata un prato pieno zeppo di anatre e i prati circostanti erano pieni di escrementi. Era una cosa allucinante.

Dopo siamo andati a Brimham Rocks dove ci sono delle bellissime rocce.

Alcune le abbiamo scalate. Mi è sembrato un bellissimo posto perché è immerso nella natura.

Lì abbiamo fatto delle foto e alcuni hanno mangiato dei mirtilli.

Quando siamo ritornati mi sono ricordato della mia prima impressione perché i francesi non li abbiamo quasi visti e ~~abbiamo~~ ci siamo disorientati moltissimo.

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Io non avrei mai creduto che un giorno fossi venuta in Spagna. Era, dato che sembra una cosa impossibile. I suoi cibi, i suoi profumi e le cose più strane non le avrei mai immaginate così. I cibi sono molto strani e abbondanti e spesso poco digeribili.



Il college non lo immaginavo così. Forse doveva essere + grande, con camere, posizione e belle. Le attività sportive le immaginavo tele e quiete, forse con un po di più organizzazione. Una cosa molto bella, che apprezzo di più è quella di non fare attività con obbligo, e questo è molto bello. Un'altra cosa molto incredibile è quella delle valigie. Sfortunatamente è stato un periodo molto brutto e avventuroso. È stato molto brutto, stare per due giorni senza le, proprie

valigie, i propri vestiti e altro. A causa dei numerosi scioperi seri le valigie hanno ritardato di molto, mentre ad altre persone sono arrivate prima. Era veramente uno strano, vedere quelle fortunate persone con le valigie che mi aveva mandato verso la prima, e al resto di esse stavano in camera ad aspettare con noia. Ma finalmente dopo tanta attesa sono arrivate, e tutti abbiamo fatto salti di gioia, mi parvero già accompagnato



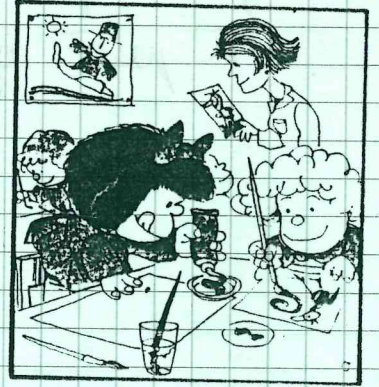
mi. Grazie a queste si è vestito del nostro guardaroba cambiati, e tutto era più pulito e confortevole. Un'altra cosa molto importante la quale apprezzo molto

Sono le amicizie del college Mangotti non avrei mai creduto
che ci fossero amici che e amici così buoni e affidabili.
Mangotti ci aiutava a vicenda, e risolveva i nostri pro-
blemi, d'amore, d'amore ecc.

Sono tutti dei grandi amici, i quali non mi pentò di averli
conosciuti, perché li apprezzo molto.

Isabel

Checo



ATTIVITA' DI GRUPPO

Le attività di gruppo che si svolgono nel college sono: la scacchiera, i ~~diversi~~ sport che si praticano, il pomeriggio, le diverse gite ed escursioni per i propri ~~al~~ i figli per i genitori oppure le cartoline da scrivere ai propri familiari.

In discesa ci si va, di solito, dalle 19:30 alle 22:30.

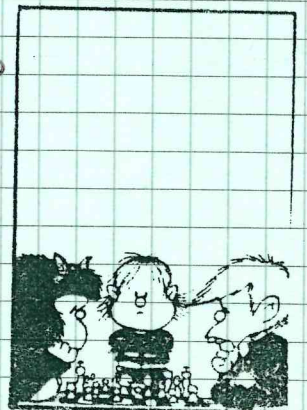
In questo orario di tempo si ballano i diversi generi musicali: dalla disc music alla light-music.

In questo solo edificio della discoteca si ballano tutti i residenti del college.

Nel pomeriggio si praticano i diversi sport come da programma. Nella palestra dello "SPORTS COMPLEX" i like play basket.

In questo complesso there is a swimming pool dove si nuota.

Il pomeriggio si nuota non solo nel college, ma con le



partecipazione degli accompagnatori (Marco e Corda)
si può per ~~lo~~ affarogate.

Francesco



UNA SERATA IN DISCOTECA

Tutte contente ci prepariamo per la prima serata in discoteca. ognuno riceve complimenti per l'abbigliamento e finalmente ci avviamo in discoteca. Che grazia abbiamo subito a pancia vuota, perché non troviamo la strada, ma dopo un paio d'ore di volte strade diverse.....

La musica non piace a nessuno, poi molti si buttano in pista e io mi diverto a guardarli. Che soo, dopo mezza ora, tutti alla berlina usiamo dove partiamo con francesi, inglesi ma soprattutto spagnoli.

Dopo pochi minuti andiamo per l'ultimo e indimenticabile ballo di questa sera. Tutti abbiamo ballato e panto, per delusione d'ora, ~~con~~ ascoltando "Back for Good" dei Take That. Finita la serata ritorniamo in college a trovarci perché piove e tutti non vedono l'ora che arrivi il prossimo venerdì per

torinare a scartarsi e commoversi in disco
teco. Lo stesso vale per me, cui sono
divertita a guardare i miei amici ballare
e ascoltare musica. Inoltre è divertente
le storie in compagnia con amici
nuovi (spagnoli, francesi...), fare un
espresso ~~perché~~ ~~non~~ ~~potrei~~

~~che non sono~~ ~~che~~ ~~non~~ ~~potrei~~ ~~potrei~~

~~potrei~~

Serena



LA CUCINA INGLESE

Travarsi di fronte dei periodici felati a colazione non è molto incoraggiante, ma purtroppo in Inghilterra il cibo è molto diverso da quello italiano e bisogna adattarsi.

Perciò ci siamo abituati a mangiare ogni tipo di patate (anche con la buccia), "finti wurstel", verdure e uova ovunque ma solo al giorno.

Io sono venuta ad Harrogate anche lo scorso anno, e devo ammettere che il cibo è migliorato.

Nel "paquet lunch" (pranzo al sacco) non ho più trovato patate sode, ma solo alcune mance!

Oltre a patate fritte e frutta ci vengono date anche panini (al burro, alla carne, all'uovo o al cheddar), biscotti e succhi di frutta.

Ma parlando dei pasti serviti in refettorio non si può tra

Passione la colazione, ~~il~~ in cui si mangia meglio.

Si possono prendere cereali di vario genere, per il latte, il bio, i "finti witzel" e talvolta anche i fagioli (che comunque sconsiglio).

Pranzo e cena sono menu graduali, essendo a base di carne e soprattutto verdure. Oltre alle patate si possono trovare mais, carote, pisuocchi, insalate, ed i menu accompagnati: inglesi gradiscono molto questo menu. Noi ne po' meno, e ci stupiamo vedendo i loro piatti pieni di quello che non rifiu-
tiamo dicendo "No thanks!"

Inoltre in Gran Bretagna si ha uno strano concetto di pasta, ovvero si mischiano due o più tipi di pasta e vari altri ^{ed altri} ingredienti per condirla.

A ~~ho~~ Però posso fare un complimento alle nostre cuoche: qualcosa di buono esiste: il dolce. Che sia alla frutta, al cioccolato o alla meringa ha sempre un gusto gradevole. La cena è servita troppo presto (17.45) e quindi prima di andare a letto facciamo uno aperitivo, che consiste in biscotti di vario genere, succo d'arancia concentrato, latte e "cioccolato in salsa" (se così si può chiamare) che debbia uno prepararsi da soli.

Per dare un'idea definitiva della cucina inglese basta comunque che tutti noi siamo impazienti di andare ad Harrogate per "far visto" al McDonald!

Ester



VITA NEL COLLEGE : NUOVI AMICI

Il gruppo italiano è abbastanza affiatato, tranne qualche comprensibile litigio tutti sono amici (mi sembra).

Il vero problema è costituito dai gruppi stranieri. I tantissimi (del gruppo femminile) spagnoli si sono dimostrate affiatate dalla situazione mentre gli osannati francesi hanno totalmente deluso le aspettative di ambiguità e sesso.

Per i ragazzi era importante [redacted] stracioni: almeno in un partito di calcio o in un match di pug-pug mentre per noi ragazze... beh, è difficile da spiegare perché in questo caso il gruppo si divide in due: chi cerca di attirare l'attenzione e chi lo guarda con occhio di sdegno per qualche frase fuori luogo.

Per cui i rapporti con i nostri nuovi vicini sono del tutto particolari. Anche se vera, dalle camere del college si vedono Eva, Nita, e si sentono risate, battute in lingua straniera che non si riescono a decifrare e similitudine mostrata con eccessiva spavalderia. In pratica si può dire che nonostante la buona lingua inglese il vero problema era di comunicare, chi per offendere, chi per rompere il ghiaccio.

Dopo il test, fatto per stabilire le livelli di conoscenza (meglio non approfondite), ci hanno sistemato nelle classi miste di Balagueri (unite), Parungioni, Francesi e Catalani.

Inizialmente ogni piccolo gruppetto si usava, ma di prof. ci facevano intendere di lavorare insieme anche con gli altri chi un po' di attività.

Il vero divertimento è stato assistere alla partita di pug pug e a quella di calcio.

Il tipo italiano è sempre stato il più entusiasta (e forse anche il più ridicolo), ma per offendere a vicenda... beh, ci siamo conosciuti!!!

Però è un po' presto per stabilire se riusciremo a discutere oltre, in fondo nessuno due settimane di vacanza e non riprova mai sapere se cambieranno le cose.

Anna [redacted]

NON AUREI MAI IMMAGINATO CHE ...

Aeroporto di Manchester: - Ragazzi, sbighiamoci, andiamo a prendere le valigie! -

- da mia è rossa la tua? - ; - la mia è verde, è pesante come non so cosa, mi sono portate dietro mezza casa! -

Siamo tutti impazienti di vedere il collage, tutti felici di trovarci in Inghilterra, ed attendiamo senza preoccuparci i nostri bagagli davanti al nullo trasportatore.

Ma il tempo passa, piano piano ci rendiamo conto che le nostre valigie dopo 15 minuti vediamo ricompilate nel tutto sono sempre le stesse ancora non sono arrivate.

Ma non c'è da preoccuparsi (su via!!), cosa potrebbe essere successo ai nostri bagagli!? Assolutamente niente! it

Il tempo scorre e diventiamo sempre più impazienti.

Per scaricare la tensione iniziamo a chiacchierare e le ragazze si raccontano che in valigia hanno oggetti indispensabili.

- Ho sentito uno strano rumore mentre volevamo, non è che fosse ... - Perché abbiamo atteso tanto all' Aeroporto di Bruxelles! - ? -

Insomma, tutti cor cominciamo a preoccuparsi per la propria valigia, compreso io.

Purtroppo dopo molti minuti di attesa all'aeroporto si venne a sapere che i nostri bagagli sarebbero arrivati in tarda serata.

Nel frattempo, arrivati al college, ho fatto
con i miei compagni di stanza,
Abbiamo cenato, ma delle valigie neanche
e' ombra.

Arriviamo quindi a capire che le borse non
sarebbero arrivate nel tempo previsto.

Il giorno seguente finalmente ci sono
state giunte al college le valigie.

Questa e' una cosa che non mi sarei mai
immaginato potesse avvenire.

Cristian

VISITA A



Mercoledì 13 luglio 1995 d.c. ore 7.31 e qualche secondo (non mi ricordo quanti)

Mi sveglio, guardo fuori dalla finestra e, rivolta alle mie compagne di stanza :- Oggi non c'è scuola

● si va a Leeds

Dopo aver immesso nel nostro corpo una sottospecie di cibo chiamato "English Breakfast" siamo saliti sul pullman ma non prima di esserci beccati niente po po di meno che un mitico "packet lunch" a testa, il quale ci ha procurato innumerevoli ferite per accaparrarci o i biscotti col cioccolato, o la banana o la mela ecc...

● Raggiunta la meta, Leeds, la nostra accompagnatrice ci ha ripetuto, placida e tranquilla, (capirete in seguito il perché della sottolineatura), per quattro volte, che se qualcuno si fosse perso, tutti attaccati al palo della luce facendo le corna, ci saremmo ritrovati lì dal pullman all'una. per dopo degustarci il "mitico packet lunch"

Quindi siamo andati nella via principale e ognuno per la sua strada, la mia quella per il centro commerciale più importante, giruzolato un po' e comperato



qualche bagaglio da portare a casa, così facili tutti contenti; alle 11:30 e qualche secondo (non mi ricordo ancora quanti secondi; come sono smemorata) naturalmente del giorno Mercoledì 13 luglio 1995 d.c. ci siamo incontrati di nuovo con i nostri accompagnatori e abbiamo deciso, in onore del "mitico packet lunch", di fare una sosta non prevista al Mc Donald ma durante il percorso è successo un piccolo imprevisto e più precisamente la perdita di 4 ragazzi, i quali erano entrati in un negozio di video games e si erano distratti nel mondo di Mario, Tetris ecc...

Arrivati al Mc Donald si sono tutti abuffati, sempre in onore del "mitico packet lunch", come se fosse una settimana che non mangiavamo, be' più o meno, ma andiamo avanti. Dopo di questo la Carla ci ha contati e si è accorta che mancavano misteriosamente 3 ragazzi e un insetto: Marino, Matteo, Valentinina e Polce. Subito è andata in escandescenza ma qui è intervenuto prontamente Mauro con la camicia di forza che si porta sempre nella borsetta.

After this abbiamo deciso di aspettare qualche minuto e poi andare all'incontro finale. Infatti imbocchiamo la strada principale e avvistiamo i 4 dell'Ark Maria polleggiati (come hanno detto loro) vicino al pollman consumando qualcosa del tanto di scusso "mitico packet lunch".

Questa volta però la dolce e tranquilla Carla ha avuto un rapido cambiamento in una furiosa

e isterica rimproverata contro i 4 sfortunati
che da quella volta, anche quando ci davano
la libera uscita, stavano appiccicati, peggio
che i francobolli leccati da Francesca, agli
accompagnatori.

Sedendomi nel mio posto ho ripensato che
mi sono divertita e che tutto sommato è stata
una bella giornata; ripensandoci bene adesso
aggiungerei "per me" perché non so se la
pensavano altrettanto ... inelovinate chi.



ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

Primo di recitare per questa vacanza studio ~~era abbastanza~~ era abbastanza contento perché in quel periodo preferivo rimanere con i miei amici a Bologna. In questo momento affermo invece che rimarrei qui anche un mese in più perché il divertimento è ostacolato; infatti, anche se non ci credete, rimanere tre giorni sotto il sole e puzzare come caproni o come di uno degli sciorati del mondo degli anni grossi o cui non ti puoi lavorare o cambiare può essere anche divertente se preso con filosofia. Non credo comunque sia capitato a molti.

Le cose che mi hanno più stupito (e che sono sicuro che non sia capitato a tutti) è di trovare un college attrezzato di piscine, campo da rugby, da pallavolo, da tennis, da calcio, da golf... ho dei

letti ~~follemente~~ luno che se sei più
alto ^{di fine velo} delle medio dei quattordicenni
tra fuoriscano le gambe! Sulle coperte
lenzuola e sulle coperte non ci si può
neanche lamentare, infatti, e sono ventilate
(cioè sono piene di buchi) oppure
~~sono alle moda ed sono piene di~~
~~toppe di qualunque genere e sono rotolate~~
in qualsiasi modo ma di forza diventano
diventano alle moda. Ne è mai capitata una
cosa così? È raro trovare delle lenzuola
con tutti quei "confetti". È peggio un
no' d'ora ed overn over trovato tutte queste
cose che mi è capitato una cosa che
non sarà mai capitata a nessuno:
c'è perfino l'elettricità

Matteo



IL VOLTO DELLA CITTA'

Durante questa vacanza abbiamo girato svariate città. Abbiamo visto RIFON-YORK-LEEDS-BRANDFOR e, naturalmente, HARROGATE.

Quelle che mi è piaciuta di più è RIFON.

Ci siamo stati in un bel giorno.

Quando il sole era già alto ci siamo diretti verso la piazza di Rifon, ove si svolgeva il mercato.

Ho fatto un giro di tutte (o quasi) le bancarelle.

C'erano quelle sportive: maglie, cappellini, sciarpe, articoli vari, ove si fermavano i maschi; quelle con maglioni, gonne, top ove si dirigevano le femmine.

Dopo un po' che giravo ho avvistato una bancarella con esposte molte cartoline; mi sono fermata, le ho osservate con cura e, dopo averle scelte una ad una, le ho comprate.

Abbiamo visitato anche la cattedrale.

È molto bella; essa è decorata con svariate e multicolori vetrate rappresentanti scene storiche e religiose.

Ha un rosone e molte finestre ed ornamenti e

una chiesa di stile gotico.

La cattedrale è una delle più belle che ho visto durante la mia vacanza e durante le visite alle tante città.

Dopo siamo andati nella PRIGIONE dei DEBITORI: prima di entrare uno pensa sia una lugubre e buia galleria scura nelle pietre come quelle medievali, invece è una casa confortevole circondata dal verde e affondata da vetri.

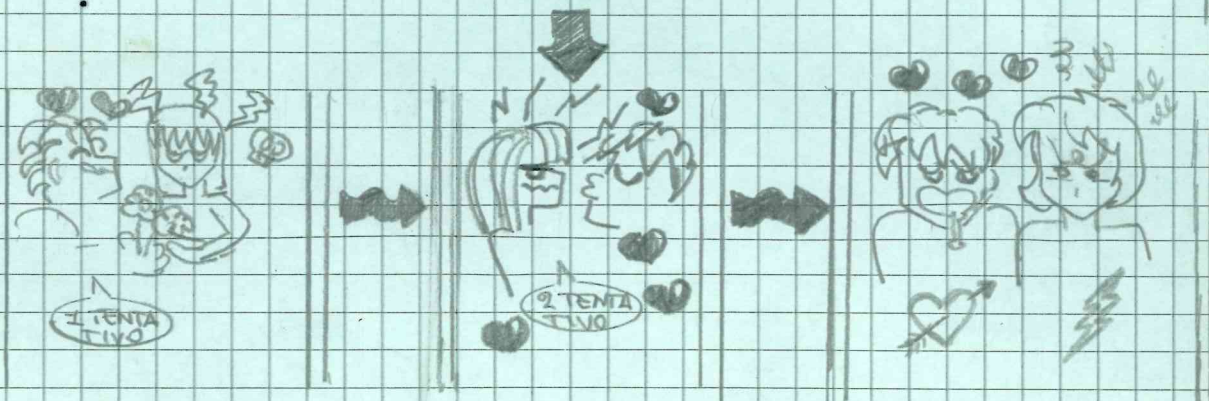
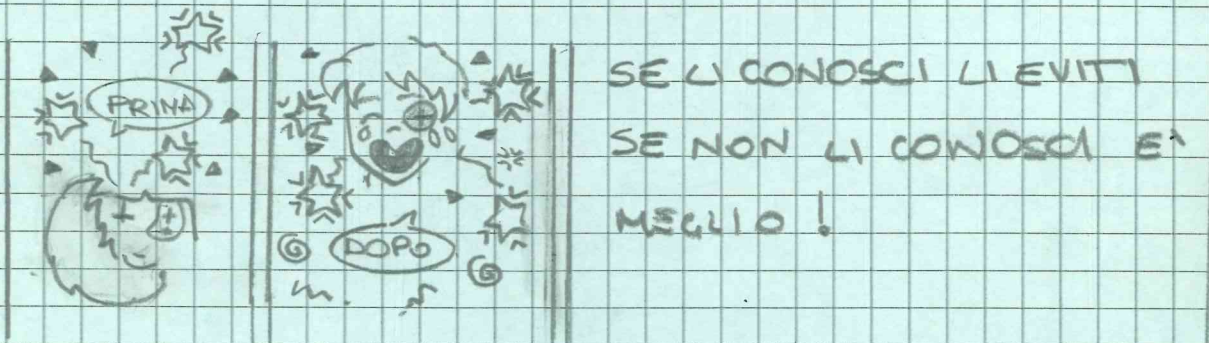
A volte spero di essere imprigionato anch'io in un posto così: potrei godermi una bella vacanza e conoscere persone di tutti i tipi.

Dopo un tranquillo pranzo sotto un grande albero, la cui ombra mi protegge dal sole inglese, ho solo fatto per l'ultima volta quella città incantevole.

Ripon è molto bella perché è una città su grande sia bella da visitare e attira molti turisti che, come me, si lasciano il loro cuore rapiti dalla sua bellezza.



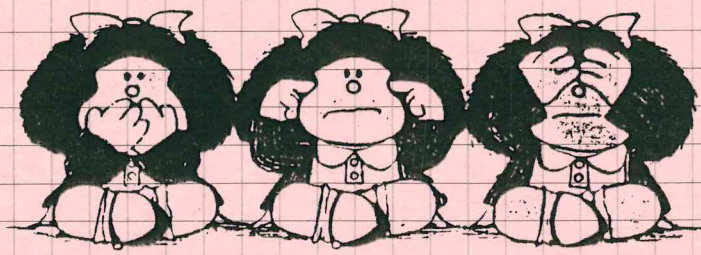
RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO



LE DELUSIONI D'AMORE SONO MOLTO SECCANTI!

Nelle vignette che ho disegnato mi riconosco infatti; mi riguardano da vicino. Quella che più mi riguarda è l'ultima perché durante la mia permanenza al college, ho avuto molte delusioni.

TEMA DI [redacted] Michela



Valentina
B.

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Il fattaccio successe circa una settimana fa.
Mi trovavo a Leeds, precisamente in un negozio
di riciclaggio.

Ero lì con Mattia e Marino, quando vidi entrare
Matteo. Ci voleva avvertire che Mauro era fuori ad
aspettarci per poi andare al giardino pubblico più
vicino, a mangiare.

Uscimmo con lui, ma davanti al negozio Mauro non
c'era. Era forse un po' più avanti?

Fecimo una corsa, ma Mauro non c'era. Perché
ci aveva lasciati lì? Dove poteva essere?

Inizialmente fummo presi dal panico, ma piano piano
iniziammo a prenderlo come un gioco, ma un gioco
pericoloso.

A tratti chiedevamo informazioni, notizie, indicazioni
per ritrovare strade, luoghi, negozi.

La presenza degli altri era molto rassicurante e presto
mi misi a ridere alle loro divertentissime battute.

Eravamo indecisi se rimanere dove eravamo o se andare
al McDonald per incontrare gli altri.

Dopo qualche minuto di estasi imboccammo una larga strada costeggiata da marciapiedi affollati di gente che entrare ed uscire dai negozi e dalle case.

C'erano persone ovunque, ma i nostri non c'erano. Iniziammo a chiedere dove si trovasse il McDonald più vicino. Alcune persone ci indirizzarono, altre ci spiegavano accuratamente dove si trovava.

Corse dopo corsa, strade dopo strada arrivammo l'ingresso del tanto cercato posto.

C'era il McDonald e sotto, ma dei nostri non c'era traccia.

Passammo, allora, dal più vicino Burgin, ma anche lì non si vedeva nessuno.

Vicino c'era un giardino, ma non riuscimmo a girarlo tutto.

Mi ricordo, però, un nome: "Space Odyssey".

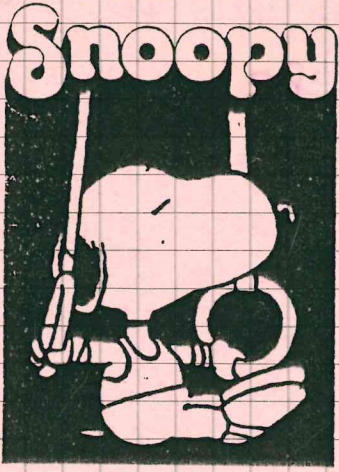
Quando eravamo arrivati, il pullman si era fermato davanti a quel negozio.

Dovemmo lì un quarto d'ora prima del tempo stabilito e ci fermammo a mangiare.

Dopo, appunto, un quarto d'ora arrivammo i nostri.

Tutti felici ci abbracciammo e urlammo per attirare la loro attenzione.

Quando la Carla ci vide, ci venne in contro; ma, al contrario di quello che ci aspettavamo, ci guardò severamente e ci mise in punizione. In seguito tutto si chiarì e la punizione ci venne tolta. Tutto è bene quel che finisce bene, ma NON AVREI MAI CREDUTO CHE perdersi in una città sconosciuta e straniera fosse così divertente.



QUALCHE RIMPIANTO

Io non ho molti rimpianti; sì forse un po' x certe cose e anche un po' per la partenza che avverrà venerdì cioè tra un giorno.

Mi mancheranno i piatti, le gite, i miei amici, vari tipi di cose che da noi in Italia non ci sono ad esempio le coca cola e la ciiegia!?

Mentre non rimpiangerò il cibo che a dir la verità lo veramente sciffo ma dopo resto non rimpiango niente. Forse un po' le stanze abbastanza piccole per certe persone che stanno in tre in una camera da uno ^{1/2/1?} _{2/2/2}

Io non mi posso lamentare; ho una camera spaziosa e ci sto con una mia amica di nome Sara che ho conosciuto.

La cosa bella è l'evrosme di stesa verde che circonda tutto il college e questo lo rimpiangerò moltissimo come

anche il parco nel centro di Hertzogate
Per il resto sono contento ~~di tornare~~
~~orcosi perché~~ perché anche l'inglese
l'ho imparato... non alla perfezione
ma ho fatto un grosso miglioramento
de prima!!!

Tutto questo è quello e rimpiangerò e quello
che non rimpiangerò e in un certo senso
preferisco tornare a casa de PPa mia
famiglia e vivere la mia vita nei miei
prodi e nelle colline che in confronto
a quelle di qua sono de PPa schifezze
ma però dove trascorrerò tutto il mio
tempo.

Eisa 26-07-95



ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

Ad andare in vacanza, succedono cose strane. Mi è capitato, ad esempio, di aver cambiato stanza, poche ore mattine, come il ragazzo con cui sono capitato, mi svegliai sempre presto, e non sapendo cosa fare, accendeva la radio, offuscava gli occhi con il "game boy". I miei compagni di stanza, di conseguenza, si svegliarono e mi seguivano. Così, sono stato costretto a cambiare stanza e a trasferire la mia roba nella camera di un ragazzo di nome Simone (chiamato da tutto il gruppo, compresi gli accompagnatori "Gigi").

Il ragazzo in camera con Gigi è andato in camera con i miei ex compagni di stanza. Il giorno successivo, è arrivato, in camera con Gigi e me, un altro ragazzo di nome Mattia (anche lui in possesso di uno strano manigliolo "Belco").

Un'altra cosa che mi ha stupito molto, è che molte

persone hanno la loro giornata con il ragazzo
io o la ragazza preferita senza divertirsi o
divertendosi solo con loro. So fortunatamente non
sono stato insieme a nessuno, e durante la vacanza,
io mi sono molto divertito a giocare a calcio,
a tennis, a basket e a tutti gli altri giochi che
sono possibili fare nel college.

Queste sono state per me le uniche cose strane,
capitate durante la nostra permanenza in Geom Bretagne.
Anche a te è capitato così?

Paolo

Non dimenticherò mai

È da tanti anni che trascorro le estati in compagnia del Comune e in ogni soggiorno scopro cose sempre diverse, nuove, che mi fanno continuamente divertire. Anche se la vacanza deve ancora finire, non cancellerò mai dalla mia mente tre episodi che andando in ordine di tempo sono: l'aereo, i compagni e il "pigiamma party".

Bologna: 8-7-95

È la prima volta che "roba" un autobus ci porta sino all'aereo dove un'hostess ci fa accomodare in simpatiche poltrone blu.

Vicino a me ho due persone; poco dopo scopro che sono Ester e Francesca. Arriva il momento tragico: l'hostess annuncia il decollo: anche per Franca è la prima volta. Ci stingiamo forte le mani, sentiamo l'aereo che si muove, si tappano le orecchie e... in cielo! Poco dopo ci viene dato un vassoio con diversa roba da mangiare; niente di speciale, ma meglio che niente.

Brussels: 8/7/95

Il mio primo alterco è stato in questa magnifica città (io non l'ho mai vista, ma tutti dicono che sia una delle capitali più belle d'Europa).

Qui ho cambiato aereo: quest'ultimo mi ha portato sino a Manchester, dove a sua volta abbiamo dovuto prendere il pullman per Harrogate, precisamente per l'Ashley College.

In un paio di giorni il gruppo di Bologna è diventato una compagnia affiatata.

Io dormo in stanza con Valeria e Valentina, due mie

CIAO BY CARLY

"vece" amiche.

Tre persone molto simpatiche che si trovano nelle stanze vicino alla mia sono Coriolto, Morika e Isabella.

Una persona che all'inizio sembrava molto timida e solitaria si è dimostrata una bambina piena di energia e che dice sempre ciò che pensa. Sto parlando naturalmente di Elisa.

I maschi li trovo tutti molto simpatici: uno veramente particolare si chiama Simone: in classe non sta in ottimo zitto e vuol avere sempre ragione.

Adesso vorrei parlare dell'ultimo e forse più divertente episodio che è successo qualche sera fa.

All'una di notte, Coriolto, Morika e Isabella hanno chiamato me e le mie compagne di stanza per andare a dormire nell'ovatta vuota del piano di sopra.

~~Di lì a poche~~ Quelle quattro abbiamo preso i nostri cuscini e le coperte.

Nell'"upstairs" (come dicono gli ~~inglesi~~) ci aspettavano Riccardo, Francesco e Mattia. Ci siamo sistemati, abbiamo chiacchierato, Andrew ci ha spridato e reus le tre ci siamo addormentati.

La mattina dopo, alle sette, ognuno è tornato in camera sua.

Mi sto veramente divertendo: i primi giorni mi sembravano infiniti, edesso il tempo sta volando.

Ho già chiesto tutti gli indirizzi perché la gente di questo gruppo non lo dimentichi però mai

Gaia



LE ATTIVITA' SPORTIVE

SONO MOLTE LE ATTIVITA' SPORTIVE CHE SI FANNO IN QUESTO STUPEENDO COLLEGE: FOOTBALL, TENNIS, PING-PONG, BIGMINTON, SQUASH, BASEBALL, FRISBY, VOLLEYBALL, BASKETBALL, SWIMMING, CRICKET E EQUITAZIONE (KO A PAGAMENTO). QUELLA CHE MI PIACE DI PIU' E' IL FOOTBALL, STRANO MA VERO PERCHE' MI HA SEMPRE FATTO SCHIFO IL FOOTBALL, INVECE, QUI, MI FA SCHIFO IL BASEBALL (SE SI PUO' DEFINIRE COSI' PERCHE': 1° NA QUELLA SOTTOSPECIE DI MARZA LUNGA 30 cm 2° LE BASI SONO ADUNA DISTANZA DI CIRCA PM 10,15 5 m E 3° LA PALLINA E' IN TENNIS.

SECONDO ME QUESTO ~~DETO~~ (SI INTENDE LE

ATTIVITA'
PREGIO
DEI MATERIALI
COME QUELLE
DEI
MURI



SPORTIVE) E' L'UNICA
PERCHE': LE MOLLE
SI SONO DURE
DEGLI AMMORTIZZATORI
TREMI. MERCI,
SONO ^{GIA'} SCROSTATI

E CE LI FANNO PAGARE A NOI, IL TUBO PERDE ACQUA,

ECC... , ECC... , ECC... , ECC... , ECC... , ECC...

THE END

Mattia
Korotti } PULCE

P.S.: APERTE QUESTE COSE IO, QUI CI RITORNEREI AD
OCCHI CHIUSI.



NATURA E CULTURA

- Allora, Natura e cultura, mi manca l'ispirazione. Ma, vediamo come si dice in inglese, adesso cerco, ah, ecco! "NATURE AND CULTURE" ✗ Però, se permettete, preferisco la versione italiana, anche se quella inglese ha il suo fascino: la Breughiera, i campi sterminati senza un albero, le fiumane che "non danno di niente" con "piazzato" al centro una collina, con rocce strane (i sti inglesi che fantasia ✗✗)

Per quanto riguarda la vegetazione: questa è collegata al tempo infatti i prati sono verdissimi perché piove spesso. Questi sono anche molto curati infatti la cultura inglese, probabilmente, insegna a curare ed ad avere più rispetto per il pubblico che per il privato (almeno secondo me), visto che stadi e parchi sono molto curati ma, per l'igiene personale, la pulizia delle case e delle stoviglie non sono molto attenti come per il "pubblico". Avete mai visto in Italia dei prati puliti e tutti, o quo

usa, le case sporche? So credo di no! ma alla regola c'è sempre l'eccezione.

Noi, infatti, siamo più "egoisti": «perché devo pensarci io a tenere pulito, io non ho fatto niente, che ci pensino gli altri» questa è una frase che ho sentito più volte e sono capitato più o meno a tutti di sentirlo o vederlo anche per caso!

Anche la maggior parte dei giovani è diversa: qui da chi non può fumare, bere quindi sono tutti sulla stessa barca. Da noi si sa gli adolescenti fumano più o meno tutti e quelli che non fumano spesso vengono esclusi dal gruppo; per intanto non bevono (almeno credo).

Comunque in Inghilterra sia la natura che la cultura sono un po' strane come, del resto, gli inglesi stessi e tutto il resto che può trovare qui in Inghilterra (oh, forse se guidano tutti contramano e fanno tutte le cose con il volante della parte sbagliata!)

Federico



VITA NEL COLLEGE : NUOVI AMICI

Quando siamo arrivati in questo college la cosa per tutti noi piú importante era fare conoscenza con dei nuovi amici, soprattutto con l'altro sesso. Sono stati anche gli accompagnatori che ci hanno sollecitato.

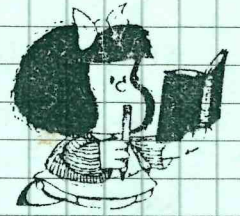
Molte volte facciamo dei giochi di gruppo di qualsiasi tipo, ~~come~~ per esempio stasera ~~il~~ giochiamo a un misterioso gioco chiamato "obbligato o verità".

Siamo un gruppo molto affiatato e fra di noi ~~non c'è~~ anche frequente che qualcuno chieda, se così si può dire, di "mettersi insieme" ad un altro e si sono già formate alcune giovani coppie. Al contrario le incomprensioni e i litigi sono rari.

Spesso siamo d'accordo a fare gite anche non pregiate come quella al LIGHTWATER VALLEY, fare qualche spaghetтата in compagnia o andare ad Harvardate anche se sera.

Stefano

Marika



CONFRONTI CON IL PROPRIO PAESE

L'Inghilterra è un paese molto differente dall'Italia.

Il Regno Unito è molto famoso per il suo cibo disgustoso e non buono e la salute.

Dal punto di vista geografico l'Inghilterra è bella per i suoi estensissimi prati e colline verdi, ma anche per le sue città molto famose e i suoi prodotti.

Anche se ha il mare esso non è balneabile perché la temperatura è molto bassa. L'Italia geograficamente è bellissima perché ha sia il mare, che la collina, che le Alpi, essa è la cucina è fantastica perché si mangia sano e nello stesso tempo buono. L'Inghilterra è un paese nordico quindi la sua temperatura è bassa, invece, quella italiana è normale.

La cultura Inglese è diversa (come il carattere delle persone) da quella italiana.

L'Inglese è la lingua più parlata del mondo, invece

l'Italiano ormai...

La campagna dello Yorkshire è molto bella come alcune di quelle italiane però sono diverse perché l'Inghilterra ha molto spazio perché le sue città sono limitate, quindi c'è più posto per la natura e le sue campagne.

Quindi per questo, ho notato che in Inghilterra sono tutte ville con il giardino esteso (provato naturalmente), invece....., la "povera" Italia è quasi priva di ville, perché è molto abitata e perciò si costruiscono palazzine. Anche la religione è diversa, perché gli inglesi (la maggioranza) sono anglicani e invece, anche se adesso sta cambiando un po' a causa dell'emigrazione, la religione italiana è quella cattolica.

A differenza dell'Italia, l'Inghilterra ha ~~una~~ una ora in meno e cause del fuso orario.

Le scuole inglesi sono molto più estese delle nostre italiane, perché esse non hanno grandi spazi per diversi tipi di sport e per le camere in cui dormono gli allievi.

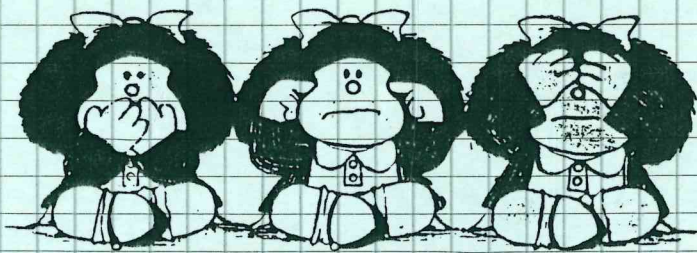
Le regole ^{stranali} inglesi sono differenti da quelle italiane, perché nel Regno Unito in automobile tiene la sinistra invece l'Italia, come l'Europa, tiene la destra.

L'Inghilterra, anche se è molto differente da quella dell'Italia la invidia allo stesso modo perché ogni stato ha la sua cultura e la sua geografia.

Sono soddisfatta, anche se ho visitato una piccola parte di questo stato Inglese.

Marika

Davide



NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

- Christian, Mirko e Francesco erano in stanza della Vides. Ad un tratto Christian offerse il profumo e lo spruzzò a Francesco.
Francesco ~~inca~~ incavaltonandosi corse a prendere il suo e iniziò una rivoluzione.
A un certo punto della battaglia si sentì un gran lieto.
- Era l'allarme anti incendio. Christian e Chuck avevano il cuore in gola dalla paura che arrivassero i pompieri; e cosa dirgli?
Corla e Mauro i due nostri accompagnatori ~~non si sono accorti~~ hanno provato a spegnere l'allarme ma si sono accorti che non era il nostro, era quello dei Francesi, perché i ragazzi avevano fumato dentro alle stanze.
Era un inferno, ~~il~~ l'allarme era insopportabile.
- C'era un gran caos finché arrivarono i pompieri e spegnerò l'allarme. Con andamenti a letto con le orecchie sennate.

DAVIDE



IL CORSO DI LINGUA

Lunedì 10/07/95 : 100 domande di inglese, la paura di poter sbagliare ed un professore che mangiando tranquillamente la sua bruschetta, sembrava non rendersi neanche conto che noi 20 ragazzi di varie nazioni, fossimo in quella classe, dove la tensione si celava dietro ad un "HOW ARE YOU?", o ad un "WHAT'S YOUR NAME?". Dopo 50 minuti di chiacchiere o meglio, i 50 minuti entro i quali bisognava finire quel test, ci ritrovammo tutti nell'ingresso, la hall del college, mangiando quintali di cioccolata e scambiando le proprie impressioni sull'ora passata. Cominciando silenziosamente per quella FIERA di "sweet", la frase italiana più comune, o meglio l'unica tra quei suoni gutturali e dentali che io riuscissi a capire era: "in fondo... io ho tirato a caso!".

Richiamati nell'aula magna, successivamente, gruppi di 3 professori, formarono i famosi livelli, ci divisero finalmente in classi. La grande e quasi interminabile avventura inizia qui.

Quattro ore da 50 minuti, ogni giorno ci attendono, più impazienti di noi, di insegnarci l'inglese. Per me questo inizio ^{"anno scolastico"} è stato un po' turbolento, mentre i miei compagni, sicuri di essere nel giusto livello, ascoltavano giorno per giorno lezioni nelle quali scoprivano in se stessi un inglese sempre più ampio o perfezionavano il loro bagaglio di cultura inglese. Per me, come ho già detto, non è capitato così, un test eseguito scorrettamente,

è stata la causa di un giudizio approssimativo sul mio inglese.

Mi ^{hanno messo} in un livello inadatto (a me), così mi sono ritrovata in una classe, ove il mio programma di 2^a media era ripassato alla perfezione, ma le nozioni apprese in quest'anno a scuola non erano neanche tenute in considerazione, perché appunto ritenute ad un livello troppo elevato. Di conseguenza, non avrei potuto imparare più di quello che già sapevo. Decisi allora di cambiare livello, quindi classe.

Lunedì 17/07/85: oggi ho finalmente "change" classe. Finalmente, una lezione interessante, in cui mi sono sentita a mio agio.

Ora voi vi chiederete "quale metodo di insegnamento usano nel college?", ecco perciò una versione ridotta di: "What do you do at the school?"

Nelle 4 ore da 50 minuti i 3 professori delle 3 classi dello stesso livello, ruotano nelle varie aule ogni ora. Nell'ultima ora, solitamente le 3 classi si riuniscono ognuna con il proprio professore, nell'aula video, per migliorare la capacità d'ascolto di lingua inglese.

Nelle prime tre ore della "rotazione dei prof.", il tempo è così suddiviso: esercizi tratti dal libro di testo da eseguire sia oralmente che per iscritto, e quiz e giochi da eseguire interamente in inglese, nei quali molto spesso la classe viene divisa in 2 o 3 squadre, come in una vera e propria "COMPETITION".

Infine, la cosa più bella per me, di questo "andare al college", è conoscere ragazze e ragazzi stranieri, con i quali, avendo solo l'inglese come mezzo di comunicazione, puoi direttamente entrare in contatto con altre culture, migliorare il tuo inglese ed infine, farti nuovi amici.

Con questo è tutto

ciao

SARA

IL COLLEGE

Un grande prato verde ~~che~~ ~~è~~ dove da una parte si trovano messi in fila i nostri college.

Il nostro college è situato nella periferia di Harrogate. Entroandolo si vedono enormi prati che circondano tutto il college, formato da due parti: nella prima ci sono le nostre stanze dove dormiamo, mentre dall'altra parte ci sono la scuola e la mensa, attaccato alla scuola c'è anche un orologio.

Nel college si possono fare molte attività sportive: tra cui molto dare abbiamo una piscina in cui ci possiamo andare dalle 2,00 alle 5,30; la piscina si trova ~~ed~~ di fronte all'entrata del college, si può fare anche tennis, dove abbiamo sei campi, abbiamo anche una palestra dove si può fare varie attività.

Nel prato di fronte alle nostre stanze abbiamo dei campi per fare calcio, football, pallavolo.

In questo college non ci sono solo ragazzi ~~che~~ Italiani ~~ma~~ ma ci sono anche ragazzi Francesi, Spagnoli, Tedeschi.

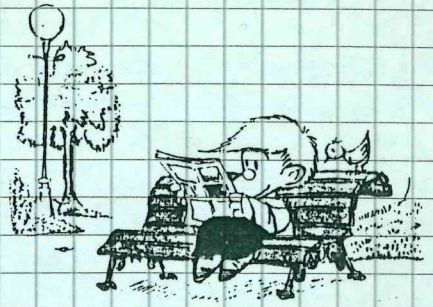
Ogni mattina (tranne il sabato, la domenica e i giorni



in cui si va in gita. ^{una} I ragazzi si trovano in una sala dietro la mensa ed aspettano che iniziino le lezioni di Inglese, con dei professori che sono tutti Inglese. ~~Fin~~ terminate le lezioni si va in mensa ~~e~~ a mangiare cibo Inglese. Al pomeriggio si possono fare varie attività tipo nuoto, aerobica, squash ecc., ma io personalmente preferisco nuoto.

Alla sera dopo mangiato ci ritroviamo tutti nella solita all'interno del College Italiano, a vedere la televisione o a parlare fino alle 11.00, poi si va a dormire. Ogni venerdì sera apre la discoteca del College dove tutti i ragazzi, non solo noi, si ritrovano per ballare e stare insieme.

Giorgio



COME SIAMO SISTEMATI

Io mi chiamo Sara e sono in stanza con un mio amico

di nome Feixi. Sono felice di stare con lei anche se si mette

citofonia. Di fronte alla nostra camera c'è ^{quella delle} Carla, mentre

si siede ^{di fronte} a ~~una~~ ^{quella delle} Valantina, Serena e Annunziata.

Le stanze sono un po' "disordinate", ^{ci sono} ~~coperte~~ ^{travette} dei letti nelle coperte,

ti che per tre settimane si possono opporre.

Il primo giorno che eravamo qui, Andrew (lo persona che tiene dietro

se college), non apriva mai ~~la~~ ^{la} finestra delle nostre camere

e per tutto il college si era espansa un colore di cattivo gusto.

Le cose peggiori che potrei capirci sono stati i francesi: in classe

sono terribili, al tempo di bambini, fumano, dando pasticcini e

non staccano, e se non si affacciano alle finestre ~~se~~

in mutande, dicono cose "excessive".

Alle loro di solito si può immedesimare, oppure rimaniamo in

stato di ~~stato~~ ^{stato} di scienza e giocare insieme.

Ritornando al discorso di prima, le camere di tutte noi sono

sempre un po' disordinate soprattutto quella dei maschi che togliono

così un vestito, lo ~~sono~~ ^{sono} ~~automi~~ ^{automi} per loro. Ma sono molto

disordinati. In casa Feixi (il mio compagno di stanza) ^{e molto} ~~di~~ ^{di} ~~camere~~ ^{di} ~~camere~~

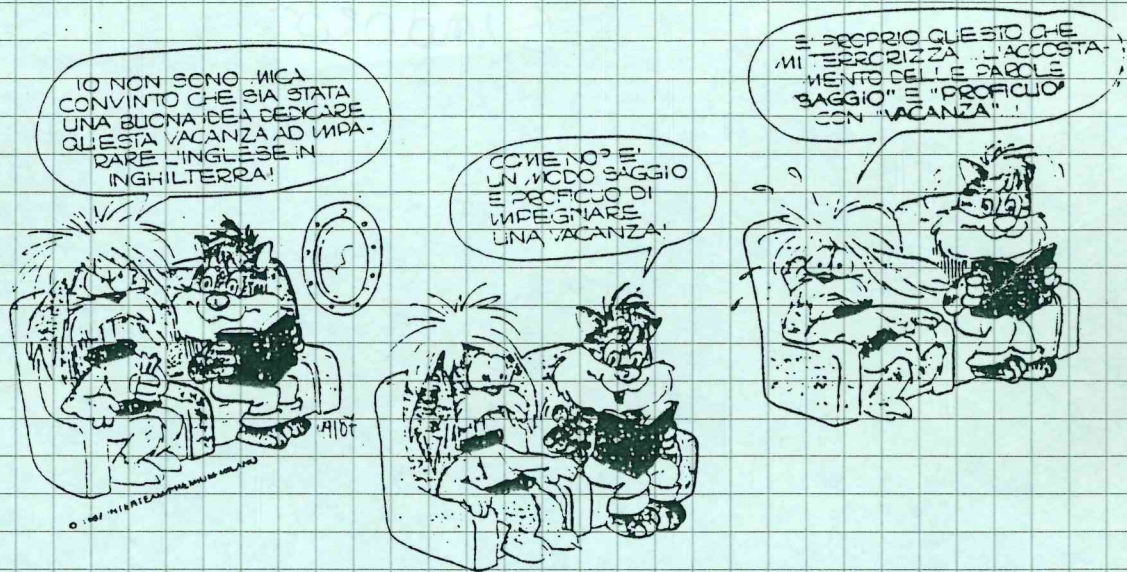
sempre per le disordinate e di ~~camere~~ ^{camere} sempre con me perché

~~alpotolmate~~
sono uno gran "Castista"
Castista

Tutto ammato mi dixerò lo stesso anche a certe morte
mi sento escluso da tutti i miei amici.

Ciao!

VOLANDO VERSO MANCHESTER LONDRA



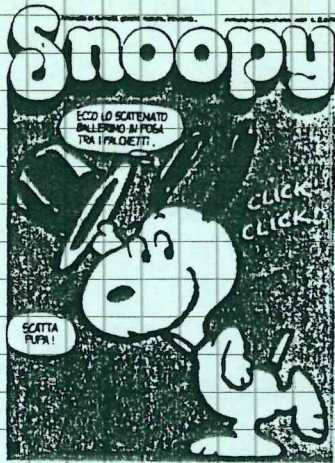
venire a Manchester significa volare e
lo non avremo mai volato prima. Ero ec-
citato all'idea di arrivare in un paese
straniero così lontano. Sul primo aereo ero
diffidente alle Sore, io guardavo sempre le finestre
perché d'ora una volta dipende
A Brussels non è successo niente di particolare
hanno una ragazza e una valigia. Dopo che sono
nostri amici al "gate" a prendere l'aereo. Sono ripartiti
Qui ero diffidente all'Estor, non si era messo il Wallman,
Stano!!! Così sono riuscito a Cambridge un po'.
nell'atterraggio i romani presi tutti una gran paura perché
sembrava che una parte dell'aereo si fosse rotta invece
era un sistema per rallentare.

ma la sorpresa più bella l'ho avuta, insieme a tutti, o meglio,
dove non c'era ancora un solo giornale di scuola
mai eravamo disubbiditi. Pozzani e viaggio: bene. Ferraro: mal
Comunque mi sono divertito

MARCO

[REDACTED]

[REDACTED]



SERATA D'ADDIO

Precisazione: Il titolo del del tema e' la serata d'addio. Ma dall'elaboratorio autorizzato della nostra accompagnatrice e' giunto il consiglio (= ordine) di scrivere un altro serata. Fine della precisazione.

Correva l'anno 1995, era il 23 del mese di luglio e nei pressi di una cittadina molto imponente (chiamata Harrogate) era presente un edificio ormai in decadente, che alloggiavano 32 esseri umani (23 con il nome).

Dopo una giornata di indigesti e blacks cosa c'è di più bello di dormire? Trovarsi di nascosto verso l'una a fare un party (ma allora sei un sadomaso).

Di solito ci si dava appuntamento di nascosto in modo che poi nostro carissimo e gentilissimo accompagnatore non ci disfacesse la festa (e anche qualcosa).

Dopo qualche tentativo fallito grazie ad interventi dell'amore o da alcune sveglie che non si svegliavano abbiamo deciso di implorare Mabello (il IC quell'uomo!) di aiutarci.

Dopo una quasi pacifica discussione fantas (matt'è x tutti ~~di ogni~~ ti, Spietto in 2 / Have you got a problem?) con lui Carlo siamo riusciti ad ottenere di stare 5 o 6 in una stanza e dormire insieme insieme, per terra, molto più comodo che sui letti.

Precisazione 2: non ho nulla nei contro i letti né tanto meno contro le camere del college (sempre brutte ma sono abbastanza funzionali), infatti sono presenti cassetto che si aprono e si chiudono, qualche texanofonia in grado di accendersi e di spegnersi, ed infine i letti con quasi tutte le molesse).

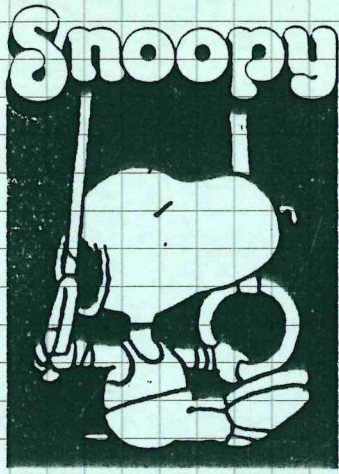
Fine della precisazione 2.

quindi ci siamo comodamente sdraiati sul
tappeto di piovra che ricopriva le rispettive
camere, tutti felici dello nostro scatto e ci
siamo addormentati nella sporcizia presente
per terra.

Preoccupazione 3: questa esperienza mi ha
imsegnato che le donne delle pulizie che
vengano qui non puliscono.

Francesca

Francesca



QUALCHE RIMPIANTO by Simone

- Andare in vacanza è una cosa stupenda, purtroppo c'è chi non si trova bene per un certo motivo e rimpiange qualcosa della sua nazione. Io, qua in Inghilterra, rimpiango "the italian food" ovvero il cibo italiano.
- In questo luogo tanto lontano dalla madrepatria il cibo (se si può definire così) è non digeribile per due motivi:
 - 1) la differenza tra presto e postop o è poca o è troppa. Infatti la colazione è alle 8:15, il pranzo è alle 13:00 e la cena è alle 5:45.
 - 2) Si mangia in modo diverso da giorno a giorno: talvolta c'è pochissima roba, altre volte

ce n'è troppa e poi l'imbarazzo della scelta e qualche volta c'è roba che preferiresti per-
fino non guardarla.

Pensate che mi è capitato di mangiare uno yogurt che scadeva quattro o cinque giorni dopo!!

Oltre a questo, che per 20 giorni si può sopportare, c'è una cosa che ti pesa sullo stomaco: la lontananza da casa. Molte volte rimpiango di essermene andato, ma poi mi distraggo e incomincio a giocare con i miei amici. Perciò esito spesso di pensare ai miei genitori a lungo altrimenti mi viene malinconia e resto male per tutto il giorno.

Inoltre mi mancano le mie tortorughe e mi piacerebbe, come per i miei genitori rivederli per qualche minuto per riempire quel vuoto di malinconia che c'è dentro di tutti.

Comunque lasciamo al passato i rimpianti e auguriamoci a vicenda BUONA VACANZA!!

MAH... MI SA CHE DEVO
RICREDERMI... NON CE' STATA
UNA SOLA COSA POSITIVA
IN QUESTE VACANZE STUDIO...

EHI! TO
UNA LHO
TROVATA!



STIAMO PER RITORNARE

Mancano poche ore alla partenza e non so se essere felice o triste. Se poche è molto semplice, mi dispiace lasciare i miei amici, con i quali mi sono divertito un sacco e ho paura di non rivederli più. Però ho voglia di tornare a casa dalla mia famiglia. Per me le partenze sono una cosa spiacevole. Questa sera ci sarà la festa d'addio, dove immagino piangeranno tutti quanti. È stata un'esperienza molto bella che non dimenticherò mai!!!
Non riesco proprio a pensare che tra poco tempo si ritornerò a casa, adesso sono seduta e sto scrivendo con un po' di "magone", lo so mi mancheranno

tutti quanti questi miei nuovi amici.

Domani in aereo passeremo le ultime ore insieme, per poi lasciarci all'aeroporto di Bologna. Non vedo l'ora che avvenga il mese di ottobre, dove ci incontreremo di nuovo, per disautare di questa fantastica vacanza in Inghilterra.

IL GRUPPO SI PRESENTA

CARLA: ALLE 11.00 IN PUNTO TUTTI A LETTO

- 1) Bigi Riccardo (PRODUTTORE DEL TEMA): ISABEL, IL PROFUMO DI CHELLO SAPA' MIO
- 2) Bonifazi VALENTINA: NON TOGLI ETTERI IL CAFFELLO
- 3) Bonifazi FRANCESCO: Bigi, TOGLIA IL MIO PROFUMO E SEI MORTO
- 4) Ruffini Marco (SINDACO): INGLESI, FRANCESI, SPAGNOLI, VI SPIEZZO IN DUE
- 5) Brozzi DAVIDE: SINDACO, LASCIANI GLI INGLESI, UN CAZZO E VIA
- 6) Canova MARIKA: RE FILIPPO, MI MANCAI TANTISSIMO (T.V.B.)
- 7) Canova SERENA: Bigi, TI PIACE LA GRECA
- 8) Caputo ESTER: STATE ATTENTI O VI MENO
- 9) De Rosa CRISTIAN: FORTITUDINI, MUDPIRETE TUTTI FORZA VENERE'
- 10) Franz PAOLO: GAME-BOY O NON GAME-BOY QUESTA E' IL PROBLEM
- 11) Franz GIORGIA: GIORGIA E IL "SILENZIO DEGLI INNOCENTI"
- 12) Gatti MATTEO: OH MISS YOU MAXI BOY? COME ME
- 13) Gatti CARLOTTA: DAVIDE, AVVICINATI A ME E TENEVO
- 14) Lombardi ISABEL: I LOVE Bigi
- 15) Marini MARINO: FRANCESCA, ORA TU SEI MIA
- 16) Masina ELISA: CHE BELLO LAVARE I VESTITI SPORCHI DEL MASCA
- 17) Melloni SARA: SONO FORTE COME UNA ROCCIA
- 18) Minna ANNUNZIATA: AIUTOOOOHH C'E' UNA PAPPAGLIA
- 19) Morici MATTIA (PULCE): COME MI PIACIANO GLI ANIMALI
- 20) Nanni FEDERICA: UN LIBRO AL GIORNO TOGLIE IL MEDICO DI TORNO
- 21) Paoletti FRANCESCA: QUANDO GUARDO LA FACCEIA DI Bigi RIDO SEMPRE
- 22) Paoletti FRANCESCA: MATTHIU, SEI BELLISSIMO
- 23) Paoletti GAIO: ... ME NE DAI UN PO'...
- 24) Paoletti M. ANNU': DAI FRANCESCA, SPIAMO MATTHIU DALLA FINESTRA
- 25) Torricelli STEFANO: I LOVE FRANCESCA
- 26) Vassallo MIRKO: SENZA UNA RAGAZZA NON VIVO
- 27) Vecchi VALERIA: SENZA CHECO MUOIO
- 28) Vignani SARA: SE I TAKE-TWAY SI DISFANO, IO MUOIO
- 29) Vignani VALENTINO: I WOULD THE BEST
- 30) Tinti SIMONE (Gigi): IO ODDIO I CATTURONI

MAURO (ACCOMPAGNATORE): STASERA NON CI SONO, SIETE LIBERI

Riccardo Bigi

Venerdì 15 luglio: sera; tentativo di riassumere molte boiate in poche righe.

ALLA SCOPERTA DI ... (NON TE LO DICO)

Venerdì 15 luglio: mattina; rimaca di un risveglio, Mauro ~~arriva~~ bussa alla mia porta ed entra deciso a svegliarmi (e ci riesce), io mi alzo e ****... (queste poche ma significative parole sono state censurate per motivi tecnici).

Dopo questo squallido riparietto, Stefano mi ha illuminato con una delle sue brillanti intuizioni: «Sai che oggi andiamo a Leeds?», io non ci ho fatto caso più di tanto (non si prendono in giro i "down"). Dopo aver mangiato quel qualcosa che gli inglesi si chiamano "English breakfast" (alla faccia tua!) mi sono accattato il mitico, immenso, nonché irraggiungibile (udite, udite) "PACKET LUNCH" (Si scriverà così? Non lo sapremo mai!).

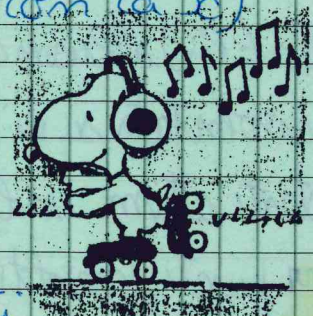
Durante il viaggio in bus verso Leeds ho osservato attentamente il comportamento di Mauro (nel tentativo di costruire un documentario su quest'ultimo essere).

Giunti finalmente sul posto (a Leeds) la nostra accompagnatrice ci ha explicado (con la z) gli "why" e i "because" della scampagnata.

da GITA

Esperienza scomodolgente, a tratti (Do you know "Mai dire goal"?)

essere entrati in una catapocchia commerciale



abbiamo recato visita ad un edificio (di cemento armato, penso, e col pavimento in legno, per la precisione) dentro al quale molti esseri umani scambiano pezzi di carta con oggetti di varia fattura.

After this sono stato attratto (very-very) moralmente da un negozio di videogames ~~in cui~~ perdendo la retta via fra i vari Super Mario, Tetris & Donkey Kong.

Uscito dal simpatico negozietto e dopo avere evitato un paio di usu cumprà che tentavano di lancia~~re~~ il vetro della macchina che non avevo mi sono accorto dell'assenza di Mauro (quel ragazzo fa sempre delle scelte felici!!!)

Dopo un attimo di panico totale, mi sono accorto della presenza di uno strano insetto vicino a me (la pulce), e sul momento mi sono rassicurato notevolmente.

Quell'attimo di osservazione reciproca, però, mi ha fatto capire la gravità della situazione. Quindi mi sono affidato alla squallida ma non trascurabile potenza della steli: ma per decidere da che parte dirigerci (testa o croce?).

Avendo ritrovato la retta via (dopo aver rischiato di essere investiti più volte) ci siamo palleggiati (io ed i miei compagni di sventura) in mezzo alla strada principale di Leeds per consumare una parte del pranzo fornitoci da quei **** dei chiochi del college, in attesa del ritorno della nostra accompagnatrice. Appena avvistata ella (= lei) abbiamo avuto modo di osservare uno scatto di arterio sclerosi: si è avventata su di noi con una furia inaudita, lasciandoci per pochi ma devastanti attimi in balia di lei stessa. Avendo applicato numerosi colti (nei rispettivi punti travolti dalla furia devastatrice di colui che fu ****) ho risalito la scaletta del pullman e mi sono adagiato sul sedile vicino al down.